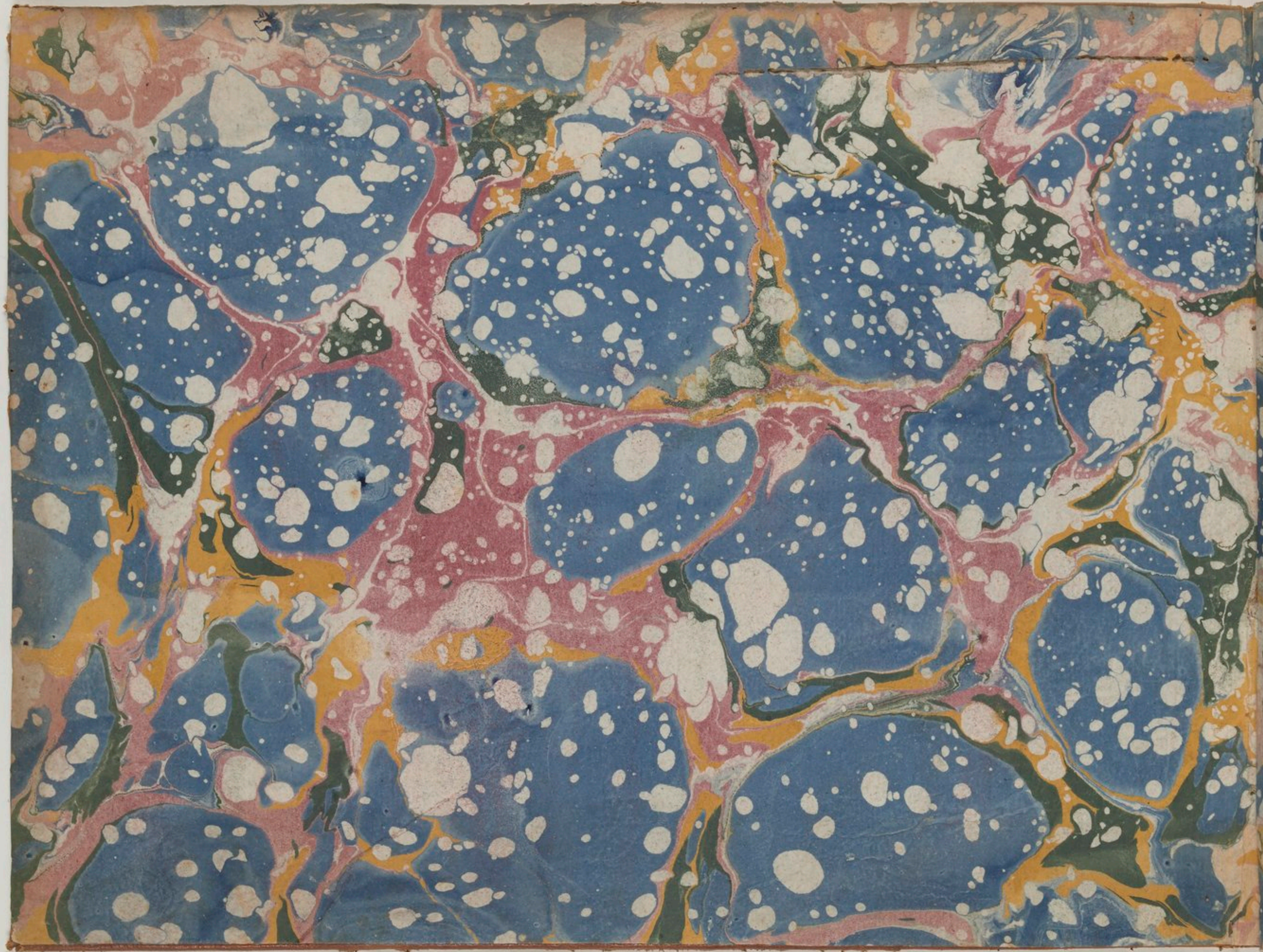
Atto. III.

Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France



76c

37.

Atto Terzo

Scena 1.ª

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE.

BIBLIOTHÈQUE DU CONSERVATOIRE IMPÉRIAL DE MUSIQUE

Menus Plaisirs du Roi. Bibliothèque de Musique.

Scena I^a

Nar.

Nargum e Mirza

Dunque sei stato tu, che per ghermire a Zachi dieci

borse Creder fosti a Zaffira che Rustano di sposo a Zacchi dato aueua la

mir Nar.

mano? Ebben? Desti ad intendere anche a Zaffira poi che la Nouella

sposa L'auria fatta strozzar, sicché sedotta ella dalle tue Ciance, in tua ba=

mir

lia fuggi da Satalia; poi la vendeste .. e tu pretende

resti forse rimprouerarmi, or cio che gentilmente, e generosa=

nar.

mente Rustano istesso, e in fin Zaffira istessa m'han perdonato? oi.

bō! Perche ti scopro auaro furbo, e più di me sagace pace

mir. nar.

teco vō far si facciā pace siamo due Graue teste

mir nar.

degne di star d'accordo ci faremo amirar. Và dunque intanto gli=

mir

sposi ad auuertire che il Piloto gli aspetta e il Beglier

nar

bei gli Lascerà partire. D'e già mezzo pentito, e pure os:

tenta gran fermezza Contanza e Generosita Vuol' egli

stesso con pompe e donatiui qui congedar li Sposi, e mi hà ordi=

nato Contro d'ogni Costume che oltre gli Eunuchi ei Musici alle

Naue accompagnin gli sposi ancor le schiaue ma l'ora e

tarda e gia s'odon cinelli Corriamo dunque Ognuno al nostro uf-

ficio che non saria giudicio mettere a repentaglio l'onor

nostro e la gloria del seragtio

partono

poi a Dire

Finale dell Atto 3°

Finale

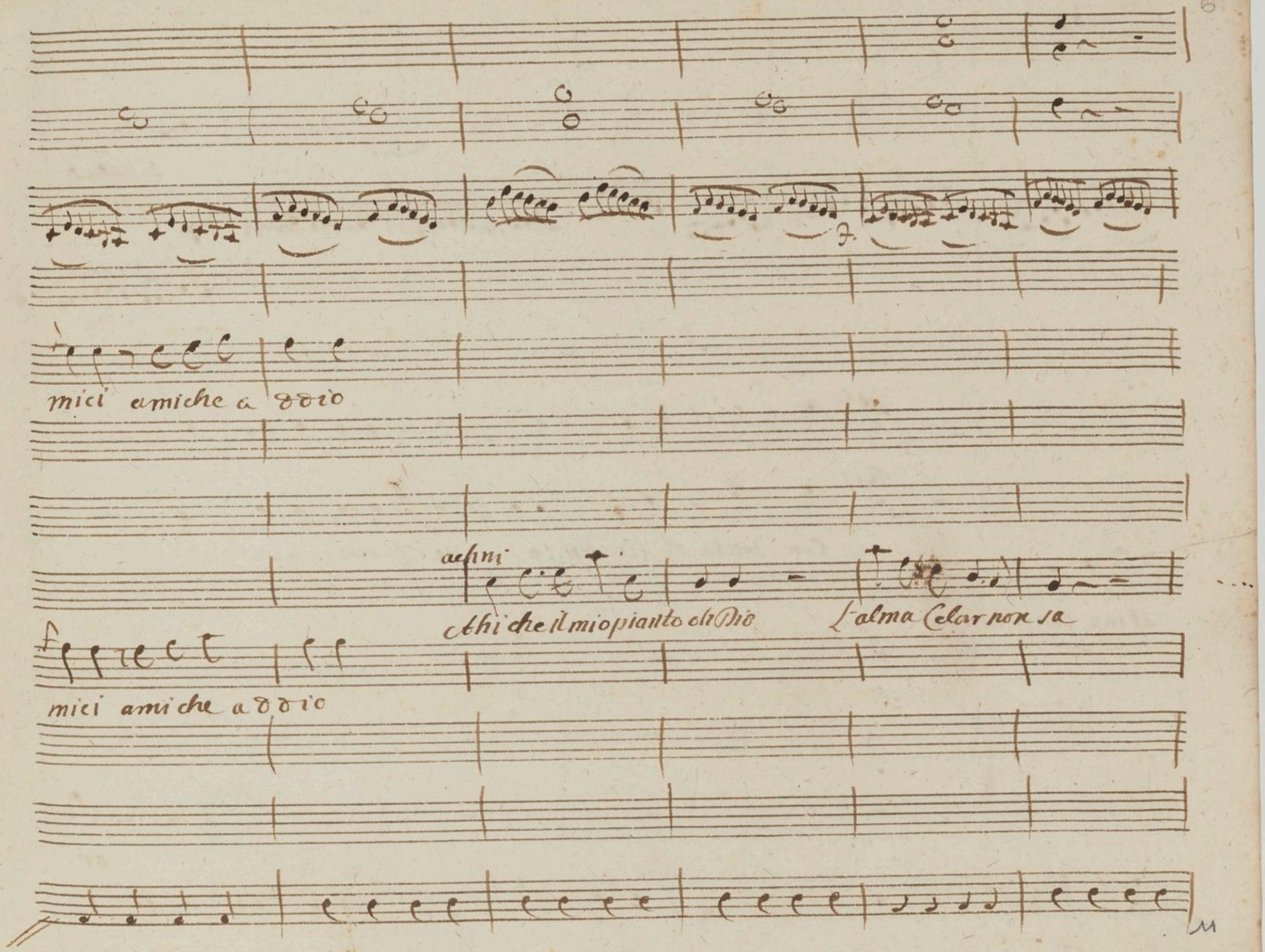
Zat.

Andiamo dunque Andiamo Amici Amiche a Odio a

Ras.

Andiamo adunque andiamo amici Amiche a Dio a

Allo. non tanto


mici amiche a ddio
achni
Ahi che il mio pianto oh Dio
L'alma Celar non sa
mici amiche a ddio

Zel.

Ros.

Con tenta al fin son io se quella sene va

L'alma celar non sa

Nar

or

mir-

non fare il matto qua non fare il matto

ora piango anch'io pian go anch'io

Raf:

che gran momento e questo

ah

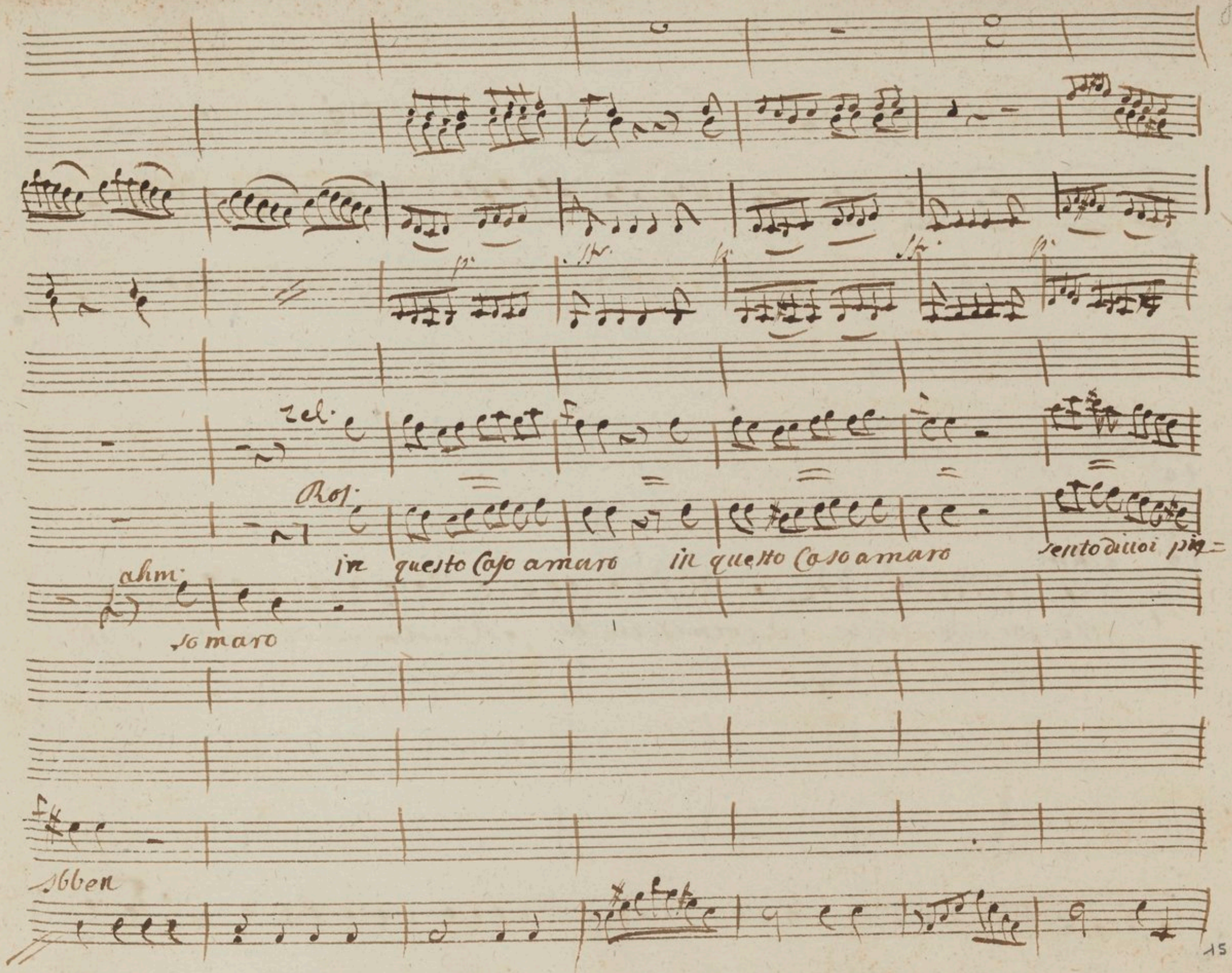
Ruf: nel mio destin fu- nesto chi mi Console= rà

che gran momento e questo

qua

Nar:

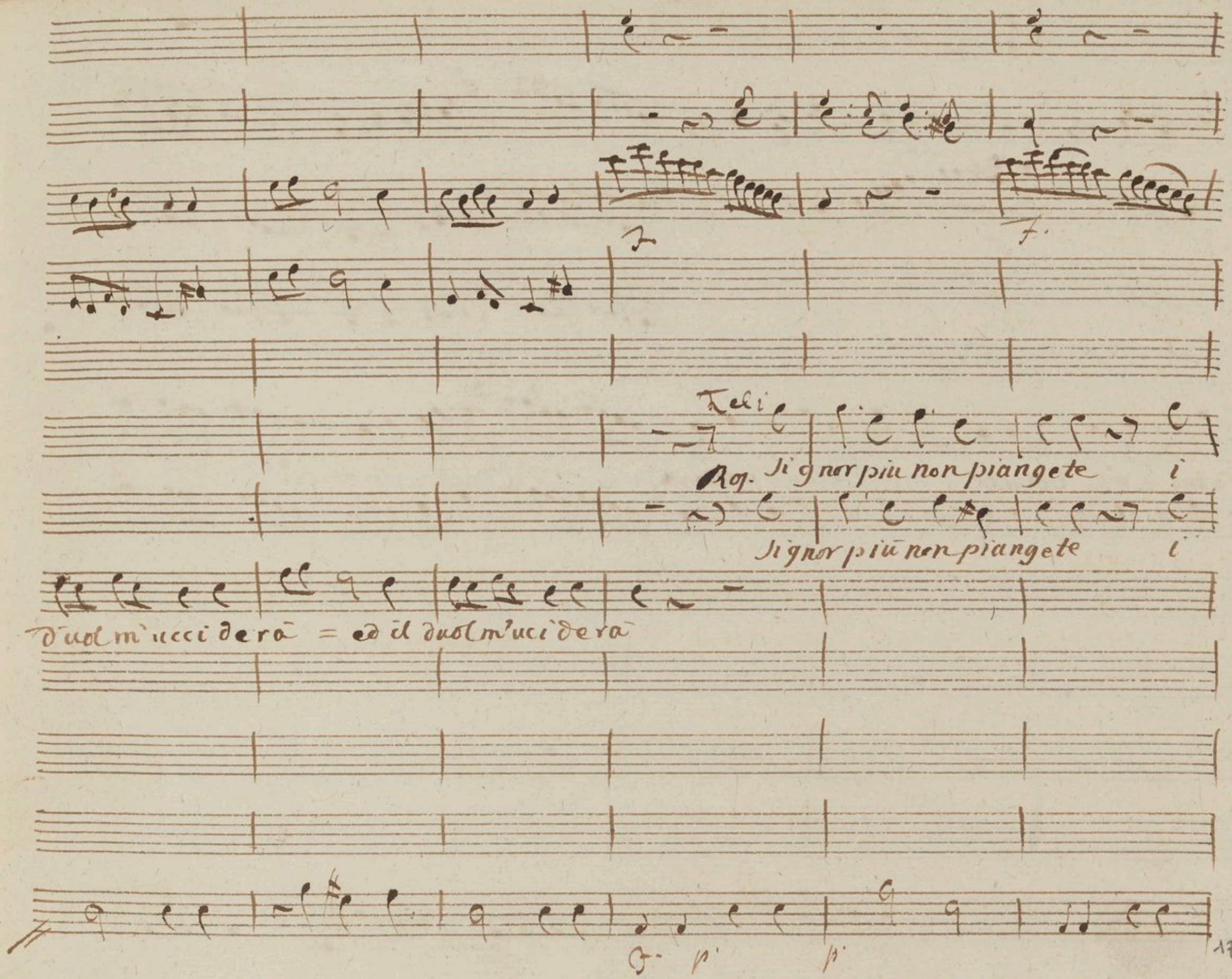
la pippa


rel.
Ros.
in questo Caso amaro
in questo Caso amaro
sento di uoi piu=
ahm.
so maro
Abben

ta

ta achm

Rosane o Dio Zelide il Cor mi si divide e il duol m'uccide ora = e il


Feli
Rog. Si gnor piu non piangete i
Signor più non piangete i
d'uol m'ucci derà = ed il duol m'uci derà
p
p

Lumi a me Volgete e il Duol ui passerà = il Duol ui passerà il

All°

All°

p. più f. Fortis.°

Zeti

All° brilla il Ciel tra=

duol ui pasce rà

duol ui pasce= rà

All°

Rust. q.

brilla il Ciel tra=

All° p.°

Fr

p. f. p. p.

p. quilla e l'onda Spira Zefi= firi Leggieri Spira Zef = fi=

Quilla e l'onda Spira Ze= firi = Leggieri Spira Ze= = fi=

20 p. f. p. f.

ri = leggieri Zel

Rof.

thmi

ri = leggieri

E tuoi pratici nocchieri già le Vele alzan=

un buon viaggio li conceda il pro

un buon viaggio li conceda il pro

ua gia le vele alzando

Zeti

an - diamo dunque an

l'o se

vide e il duol m'uccide - rà

Rus

an: diamo dunque an

lecca e sa lute a chi ri

No. 37.

Zati

diamo

contenta al fin son io

contental fin son io se

Contental fin son io

con tental fin son io se

il duol m'uccidera

Rus.

il Cor mi si diuide ed il

diamo

amici amiche addio

salamelecca salamelecca

salamelecca salamelecca e sa

quella se ne và

quella se ne và

ahm

d'uol m'uccidera Rosano oh Dio Zelida il Cormisi divide e il

mir

lute à chi riman ora a piango anch'io piango anch'io

Signor piu non piangete i lumi a me volgete e il

Signor piu non piangete i lumi a me volgete e il

ouol mi ucciderà Rosane o Dio Zelide il Cor mi si diuide e il

fare il mato quà

Sala me lecca Sala me lecca

duuol ui passerà e il duol ui passerà signor più non piangete i lumi a me volgete e il duol ui passe

duuol ui passerà e il duol ui passerà signor più non piangete i lumi a me volgete, e il duol ui passe

duol m'uccidera e il duol m'uccidera rosane o Dio Zelide il Cor mi si diuide, e il duol m'uccide:

sola me lecca e salute a chi riman sola me lecca sola me lecca sola me

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

tā e il duol mi passerā i lumi a me volgette & il duol mi passerā e il duol mi passerā

rā & il duol mi passerā i lumi a me volgette e il duol mi passerā e il duol mi passerā

rā e il duol m'uccidera il cor mi si divide e il duol m'uccidera & il duol m'uccidera

lecca e so= lute achi vi man sala me lecca sala me lecca sala me & lecca e solate achi vi

rà ui passerà ui passerà ui passerà

rà ui passerà ui passerà ui passerà

Finis.

rà m'ucciderà m'ucciderà m'ucciderà

man a chi riman a chi riman a chi riman

Duetto All.o Terzo

Zaffira

Ruf:

Andantino

Oh quanto è diuersa mia vita mia vita mio bene dall-

O' quanto è diuersa mia vita mio bene dall.

ora peruersa che urtai queste arene

sì che urtai queste arene que-

ora peruersa che urtai queste arene

sì che urtai queste arene

sto=ra gradita oh'io tor:no nel mar

quest o=ra gradi ta gradita questora gradita oh'io torno nel

mar = ch' io torno nel mar = ch' io torno nel mar L'or

mar : ch' io torno nel mar = ch' io torno nel mar L'or

ribil tempesta del Core dell' alma del Core dell' alma in gioia ed incalma in

ribil tempesta del Core dell' alma del Core dell' alma in gioia ed in

placida placida Calma qual or men l' atteſi l' inteſi Cangiar in pla ~

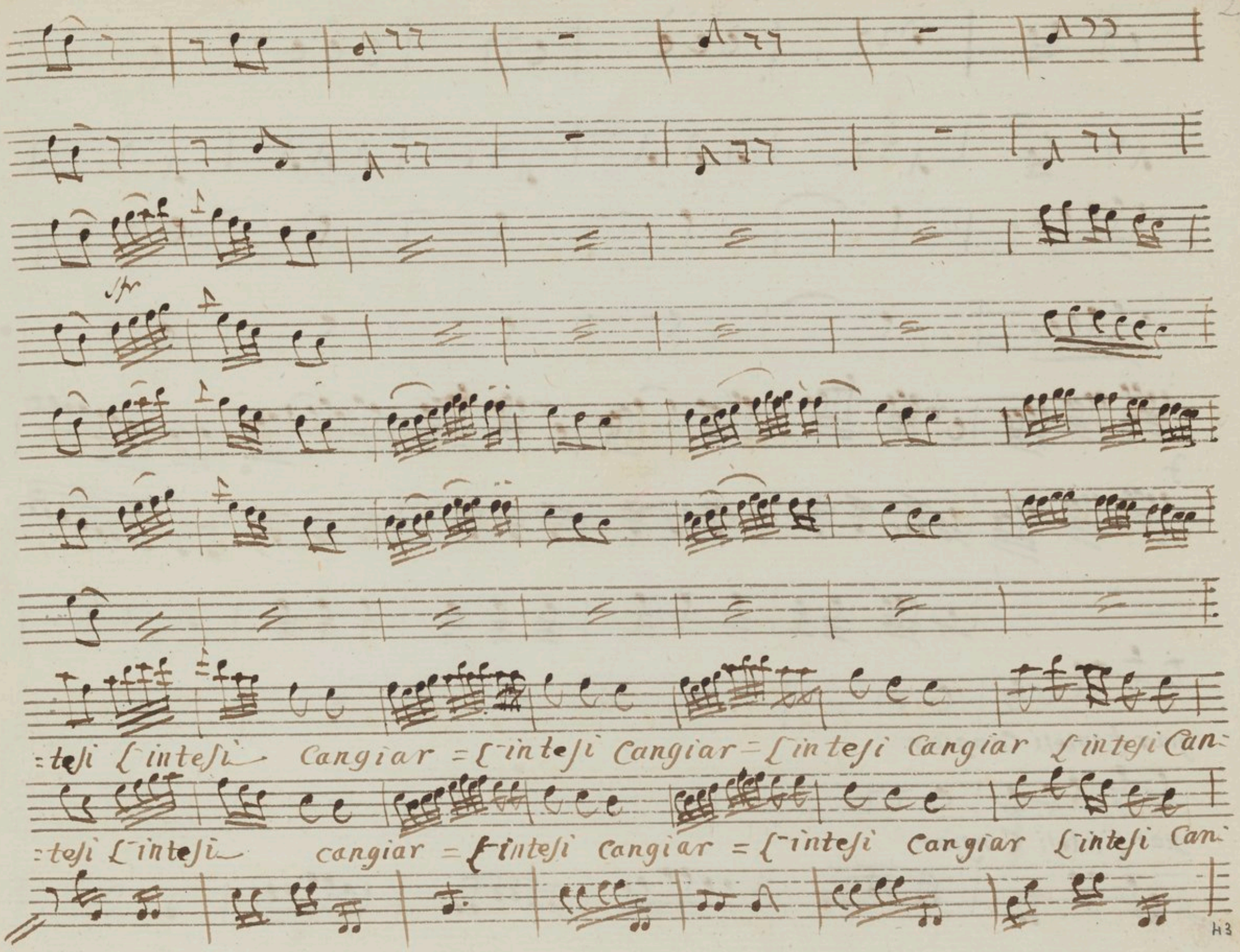
teſta in placida Calma qual or men l' atteſi l' inteſi Cangiar mia

ci da Calma quel or men l'attesi L'int= tesi Can.

uita mio bene la gioia la Calma quel or men l'attesi L'int= tesi can=

giar mia vita mio bene la gioia la Calma qual or men t'at=

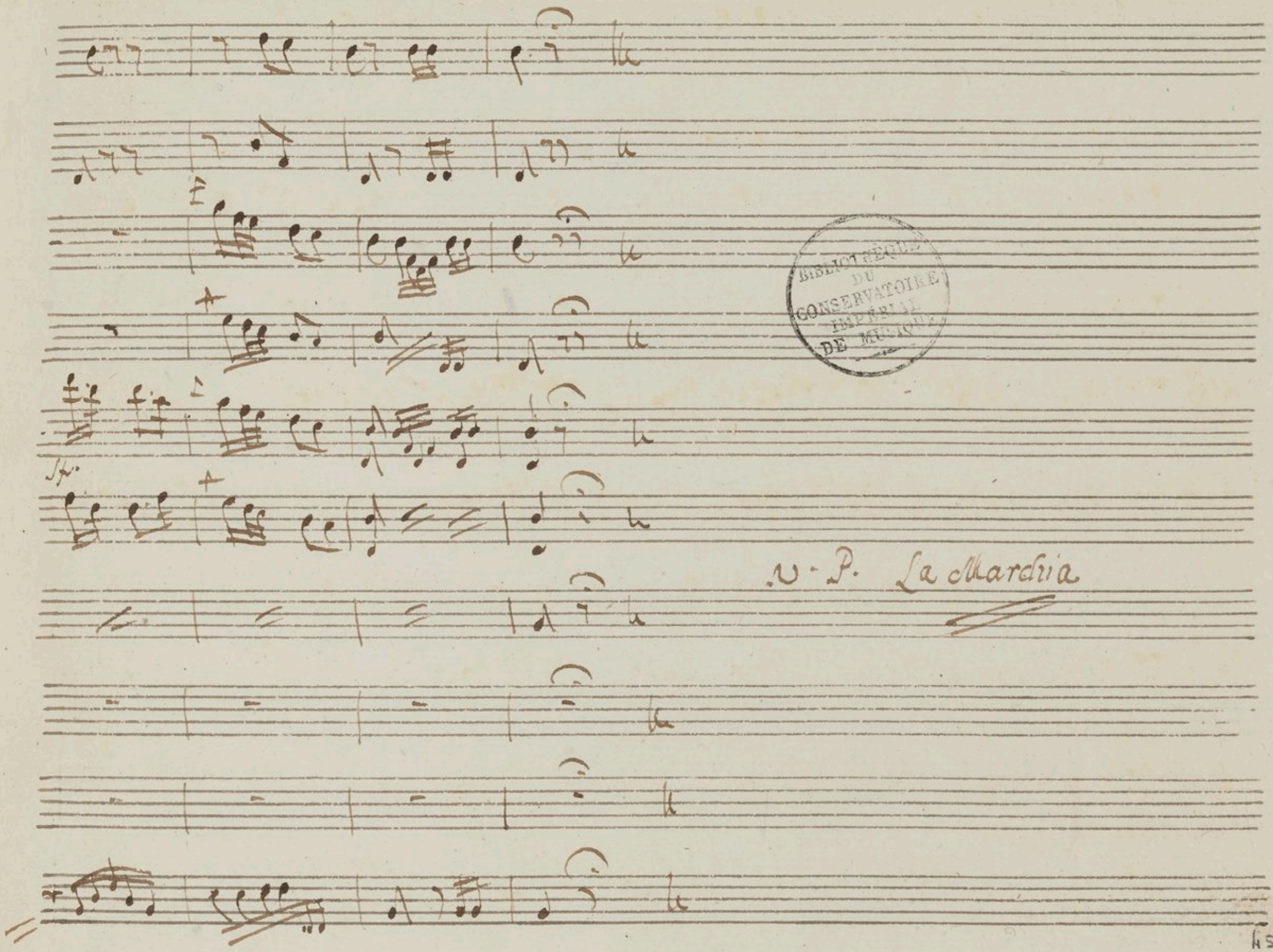
giar in pla = = = ci da Calma qual or men t'at


:tesi l'intesi Cangiar = l'intesi Cangiar = l'intesi Cangiar l'intesi Can:
:tesi l'intesi cangiar = l'intesi Cangiar = l'intesi Cangiar l'intesi Can:

f

giar ſ'inteſi Cangiar

giar ſ'inteſi Cangiar



BIBLIOTHÈQUE DU CONSERVATOIRE IMPÉRIAL DE MUSIQUE

V. P. La Marchia

Marchia

Corni

Flauti

V. V.

Basso

allegretto

Fine.

Scena II

Rust. e Zaf.

poi tutti

Ctem

Illustri, eccelsi, e fortunati

Sposi questi del mio rispetto ultimi pegni p atto d'ami

:ta gradir ui piaccia il pas = sato si taccia e in auenire

m'ami e in ponga il German del Gran Visire O generoso Achmat Signor be=

Rust. Zaf.

nigno... e tuo fauor la pace mia perfetta So deuo al tuo bel

cor la Contentezza che l'anima m'inonda e Maj mi Scorde

-ro de tuoi fauori se di Ciò l'alma mia fose ahmen

Ras.

Certa... quei doni Accetto, e l'ami-cizia offerta

e in Contracambio la piu bella Schiaua di mia ragion che in Satelia si troui ui pro-

Ras.

metto inuiare non ui State Signor'a incomodare Zel. Non è Ach-

Atcm.

ma d'un amico interesato.. e ver. io vi son grato ma non de

Aus.

sio se non che qualche volta di me ricordiate. far deggio assai di

Zaf.

più. per fin ch'io viva Rustano accurà l'amore e la fe del Cor mio, tu l'ami

Nar.

cizia.. E ciò s'intende già senza malizzia. Tacci Buston. non

Atcm.

mir.

piccolo Conforto questo p me sarà. chiamano al Porto Finale

[voir fol. 5]

BIBLIOTHÈQUE
DU
CONSERVATOIRE
IMPÉRIAL
DE MUSIQUE

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE.